

CITTÀ DI TORINO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 20 OTTOBRE 2014

(proposta dalla G.C. 26 novembre 2013)

Sessione Ordinaria

Convocato il Consiglio nelle prescritte forme sono intervenuti nell'aula consiliare del Palazzo Civico, oltre al Presidente PORCINO, i Consiglieri:

ALTAMURA Alessandro	CURTO Michele	MUZZARELLI Marco
ALUNNO Guido Maria	D'AMICO Angelo	NOMIS Fosca
AMBROGIO Paola	DELL'UTRI Michele	ONOFRI Laura
APPENDINO Chiara	FERRARIS Giovanni Maria	PAOLINO Michele
ARALDI Andrea	GENISIO Domenica	SBRIGLIO Giuseppe
BERTOLA Vittorio	GRECO LUCCHINA Paolo	SCANDEREBECH Federica
CARBONERO Roberto	LA GANGA Giuseppe	TROMBOTTO Maurizio
CARRETTA Domenico	LEVI Marta	TRONZANO Andrea
CENTILLO Maria Lucia	LEVI-MONTALCINI Piera	VENTURA Giovanni
CERVETTI Barbara Ingrid	LIARDO Enzo	VIALE Silvio
CUNTRO' Gioacchino	MARRONE Maurizio	

In totale, con il Presidente, n. 33 presenti, nonché l'Assessore LAVOLTA Enzo.

Risultano assenti, oltre al Sindaco FASSINO Piero, i Consiglieri: BERTHIER Ferdinando - CASSIANI Luca - LOSPINUSO Rocco - MAGLIANO Silvio - RICCA Fabrizio - TROIANO Dario.

Con la partecipazione del Segretario Generale PENASSO dr. Mauro.

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: MODIFICHE DA APPORTARE AL REGOLAMENTO PER LA TUTELA ED IL BENESSERE DEGLI ANIMALI IN CITTÀ. APPROVAZIONE.

Proposta dell'Assessore Lavolta, comprensiva degli emendamenti approvati nella presente seduta e dell'emendamento approvato nella seduta delle ore 10,00.

La Città di Torino, nell'ambito delle iniziative ed attività che svolge a tutela degli animali d'affezione, secondo quanto previsto dalla Legge 281/1991 e della Legge Regionale 34/1993, ha ritenuto opportuno dotarsi, analogamente ad altre città italiane, di un regolamento volto a disciplinare in modo specifico e mirato la tutela degli animali d'affezione in città ed a garantirne il benessere approvando con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 aprile 2006, esecutiva dal 29 aprile 2006, il Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in Città, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio Comunale del 14 marzo 2011, esecutiva dal 14 marzo 2011.

A seguito di numerose segnalazioni di cittadini che lamentano una massiccia presenza di colombi in alcune zone della città, presenza dovuta soprattutto ad una copiosa ed abitudinaria somministrazione di cibo, sono stati effettuati dei controlli sanitari da parte dell'ASL TO - Dipartimento Integrato della Prevenzione - Struttura Complessa Veterinaria - S.S. Veterinaria A, che hanno rilevato, nelle deiezioni disseminate dai colombi, la presenza di *Campylobacter Jejuni*, germe in grado di produrre malattia anche nell'uomo (zoonosi).

Il fatto è stato comunicato alla Città con nota prot. 92835 del 10 ottobre 2013.

Con nota integrativa prot. n. 98016 del 24 ottobre 2013, l'A.S.L. TO - Dipartimento Integrato della Prevenzione - Struttura Complessa Veterinaria - S.S. Veterinaria A. - ha illustrato la situazione epidemiologica complessiva, precisando che l'indagine sulla diffusione di *Campylobacter spp.* effettuata nel biennio 2011-2012 ha evidenziato una presenza di tale patogeno emergente in molte aree del territorio cittadino, nonché il ruolo di vettore svolto dal colombo di città, ed ha proposto l'adozione di un provvedimento che conformi alle esigenze di prevenzione della salute pubblica la facoltà di alimentare i colombi di città, riconosciuta dal vigente Regolamento Municipale per la tutela ed il benessere degli animali in città, indicando come necessaria una distanza non inferiore a 250 metri dai luoghi a rischio e precisamente: ospedali, altre strutture di ricovero e cure sanitarie (es. case di cura e di riposo, ambulatori medici), asili nido, scuole per l'infanzia e scuole elementari, aree giochi bimbi.

Si è pertanto reso necessario provvedere con ordinanza sindacale contingibile ed urgente, ad ordinare il divieto di somministrazione di cibo ai colombi a meno di 250 metri dai luoghi sensibili, in attesa di una modifica in tal senso del Regolamento Comunale n. 320 che consolidi tale divieto al fine di tutelare, nel tempo, la popolazione più sensibile dal rischio di infezione da parte dell'agente patogeno di cui sopra.

Pertanto, si rende necessario modificare l'articolo 40 del Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in Città - "Della popolazione di *Columba Livia* varietà domestica", incrementando la distanza minima prevista per l'alimentazione dei colombi dai luoghi sensibili, da 50 a 250 metri.

Con l'occasione vengono pure proposte modifiche all'articolo 40 intese a meglio chiarire

quale sia il modo di alimentare i colombi che limiti maggiormente la loro proliferazione incontrollata e contestualmente meglio tuteli il loro stato di salute rendendoli più resistenti alle malattie ed alla conseguente diffusione di agenti patogeni.

Tali modifiche hanno anche lo scopo di facilitare l'attività di controllo e repressione dei comportamenti scorretti da parte del Corpo di Polizia Municipale e di impedire che l'eccesso di cibo destinato ai colombi attiri altre specie animali commensali opportuniste.

Considerata anche la gravità dei rischi per la salute pubblica derivanti da quei comportamenti, viene proposto all'articolo 43, un inasprimento delle sanzioni per le violazioni dell'articolo 40.

Inoltre, a seguito di numerose segnalazioni si evidenzia la necessità di porre un limite alla permanenza dei cani, all'interno dell'area a loro dedicata, nel caso in cui siano in attesa di entrare altri cani non compatibili caratterialmente. Pertanto è necessario aggiungere all'articolo 22 "Aree e percorsi dedicate ai cani" del Regolamento n. 320, il comma n. 4: "4. Esclusivamente nel caso in cui siano in attesa, all'esterno dell'area a loro dedicata, cani non compatibili caratterialmente, è consentita la permanenza per un massimo di 15 minuti dell'animale già presente all'interno dello spazio."

Viste le proposte di modifica agli articoli 22, 40 e 43 del Regolamento Comunale n. 320 per la Tutela e il Benessere degli Animali in Città allegate alla presente deliberazione per farne parte integrante (allegato 1).

Le proposte di modifica sono state trasmesse in copia, ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento e dell'articolo 58 dello Statuto della Città di Torino, alle Circoscrizioni territoriali.

Hanno espresso parere favorevole senza osservazioni le Circoscrizioni: 2, 3, 4, 6 e 7 (all. 3-7 - nn. ).

Hanno espresso parere favorevole con osservazioni le Circoscrizioni 1, 5 e 10 (all. 8-10 - nn. ).

Le proposte di emendamento della Circoscrizione 1 sono le seguenti:

- articolo 40, comma 1: mantenere la specificazione del divieto di uso dei dissuasori ad aghi metallici;
- articolo 40, comma 2: aggiungere ai luoghi sensibili anche le aree mercatali;
- articolo 40, comma 3: specificare la "quantità minima" che è consentito somministrare.

Le proposte di emendamento ai commi 1 e 2 non sono state accettate in quanto:

- comma 1: esistono dissuasori ad aghi metallici non dannosi per i colombi (aghi flessibili), i fabbricanti sono in grado di fornire l'opportuna certificazione. Si ritiene quindi più opportuna una formulazione generale che fissi il criterio di "incruento" piuttosto che definire a livello di regolamento la forma e il materiale dei dissuasori. Si potranno in altra sede, con opportune schede tecniche, chiarire quali siano i tipi consentiti;
- comma 2: le aree mercatali non sono da considerarsi "zone a rischio sanitario", nel senso che non sono frequentate in specifico da persone che abbiano le difese immunitarie

ridotte. Di conseguenza non è opportuno aggiungere le aree mercatali all'elenco delle aree a rischio;

- si ritiene, invece, di accettare l'emendamento all'articolo 40, comma 3, definendo "quantità minima", il peso di 250 grammi.

Le proposte di emendamento della Circoscrizione 5 sono le seguenti:

- attuare un censimento dei colombi per macro aree per sviluppare un corretto studio di fattibilità per il loro decentramento, cioè per fare in modo che i colombi si allontanino da zone o strutture dove creano danni e problemi per recarsi in aree a loro appositamente destinate;
- organizzare il decentramento dei colombi verso opportune aree, create ad arte, dove i piccioni non possono più creare danno, organizzando un lento ma continuo allontanamento in aree verdi a loro predestinate dove, tramite apposite colombaie, controllare le cove e dove persone preposte, ad esempio volontari opportunamente preparati, possano nutrire i colombi senza che questo crei problemi;
- creare una o più torri colombaie in zone considerate non a rischio come è avvenuto, con ottimi risultati, in alcune città italiane ed europee. La torre colombaia permette di monitorare lo stato di salute dei piccioni e di intervenire in maniera mirata con atti terapeutici di disinfezione e di disinfestazione. Inoltre è possibile controllare lo sviluppo numerico dello stormo, con metodi efficaci già sperimentati;
- attuare una campagna di sensibilizzazione verso i cittadini che spieghi perché non bisogna alimentare i colombi e come la città intende intervenire per risolvere il problema, coinvolgendo i cittadini interessati e le associazioni di volontariato;
- istituire un tavolo con le associazioni di categoria degli amministratori di stabili per risolvere il problema della nidificazione, della stabulazione degli stessi, della pulizia, della disinfezione delle aree interessate e la sostituzione dei dissuasori costituiti da aghi metallici con altri riconosciuti non cruenti. Il processo deve essere rispettato in egual modo sia per gli edifici comunali sia per quelli privati stilando un cronoprogramma di attuazione degli interventi;
- il Consiglio della Circoscrizione 5 è consapevole della spesa economica da effettuare, ma altresì considera che nel tempo l'impegno economico verrà ammortizzato dal risparmio derivante dalla minore spesa di protezione e pulizia di monumenti, palazzi storici e no e dalla sicurezza sanitaria derivante.

Le proposte di emendamento della Circoscrizione 5 non sono state accettate in quanto si ritiene che queste proposte siano interessanti, ma si configurano come proposte che vanno oltre lo scopo della deliberazione in discorso. Potranno essere attuate in futuro, se si reperiranno i fondi necessari.

Le proposte di emendamento della Circoscrizione 10 sono le seguenti:

- contrastare il fenomeno della proliferazione mediante occlusione dei potenziali siti di nidificazione (sottotetti, ecc.);

- investire in politiche che prevedano la somministrazione di cibo sterilizzante.

Le proposte di emendamento della Circoscrizione 10 non sono state accettate in quanto si ritiene che queste proposte siano condivisibili, ma si configurano come proposte che vanno oltre lo scopo della presente deliberazione. Potranno essere attuate in futuro.

La Circoscrizione 8 ha espresso parere negativo in quanto le proposte di modifica del Regolamento n. 320 sono apparse poco incisive per la tutela della salute pubblica (all. 11 - n. ).

La Circoscrizione 9 non ha espresso parere.

Le proposte di modifica al Regolamento n. 320 sono state inviate alla Consulta delle Associazioni del Volontariato Animalista ai sensi dell'articolo 1, comma 2, del Regolamento Comunale n. 323, per il prescritto parere di competenza, che viene riportato di seguito integralmente, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del Regolamento Comunale n. 323 (all. 12 - n. ):

- articolo 40, comma 1: la sostituzione del termine divieto di dissuasori anti-stazionamento costituiti da aghi metallici con il termine dissuasori anti-stazionamento cruenti rende impossibile l'applicazione in quanto non è definito chi e come determina la tipologia di dissuasori cruenti. Il piano pluriennale per la sostituzione dei dissuasori costituiti da aghi metallici che la Città doveva predisporre e che non ha mai fatto viene eliminato, rendendo impossibile gli interventi sulle situazioni in essere;
- articolo 40, comma 2: l'introduzione della distanza minima di 250 metri, invece che gli attuali 50, per l'alimentazione dei colombi, in considerazione della forte concentrazione e diffusione in città di ospedali, case di cura e di riposo, ambulatori medici, asili nido, scuole per l'infanzia ed elementari e aree gioco bimbi, vieta di fatto l'alimentazione degli stessi su tutto il territorio comunale. Il divieto di somministrazione di cibo, se non associato ad altri interventi, come il posizionamento di colombaie, può determinare un indebolimento dei colombi con insorgenze di malattie;
- articolo 43: l'aumento della sanzione minima da 50 ad 80 Euro andrebbe ad interessare una fascia di cittadini, che abitualmente nutre i colombi, già in precarie condizioni economiche.

A tale parere si controdeduce che:

- articolo 40, comma 1: esistono dissuasori ad aghi metallici non dannosi per i colombi (aghi flessibili), i fabbricanti sono in grado di fornire l'opportuna certificazione. Si ritiene quindi più opportuna una formulazione generale che fissi il criterio di "incruento" piuttosto che definire a livello di regolamento la forma e il materiale dei dissuasori. Si potranno, in altra sede, con opportune schede tecniche, chiarire quali siano i tipi consentiti;
- il riferimento al piano pluriennale di sostituzione è stato eliminato in quanto si tratta di una norma di rinvio che può causare il rinvio sine die della sostituzione dei dissuasori non conformi. Con l'attuale formulazione l'obbligo di sostituzione è immediato per tutti queglii

- edifici per cui si proceda a interventi di manutenzione straordinaria, nel caso, ovviamente, si intervenga su parti su cui sono presenti dissuasori non conformi;
- articolo 40, comma 2: la distanza minima di 250 metri è stata formalizzata dal Dipartimento Integrato della Prevenzione S.C. Veterinaria ASL TO1, con nota protocollo del 24 ottobre 2013, protocollo 98016 L1. 05A. 05., sulla base di considerazioni di tipo tecnico-scientifico. Non pare quindi possibile accettare una distanza minima inferiore;
  - articolo 43: lo scopo della sanzione è quello di inibire comportamenti scorretti e deve essere commisurata alla gravità delle conseguenze negative per la salute pubblica che derivano dalla violazione della norma regolamentare in discorso.
- Tutto ciò premesso,

### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, nel quale, fra l'altro, all'art. 42 sono indicati gli atti rientranti nella competenza dei Consigli Comunali;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui integralmente si richiamano, la proposta di modifica al Regolamento per la tutela ed il benessere degli animali in Città, di cui all'Allegato n. 1 alla presente deliberazione (all. 1 - n.                   );
- 2) di dare incarico al Servizio Tutela Animali di provvedere, ai sensi degli articoli 43 e 44 del Regolamento sul Decentramento ed ai sensi dell'articolo 58 dello Statuto della Città di Torino, all'acquisizione del prescritto parere di competenza da parte delle Circoscrizioni e della Consulta delle Associazioni del Volontariato Animalista ai sensi dell'articolo 1, comma 2 del Regolamento Comunale n. 323.  
Viene dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile, in quanto il presente atto non comporta effetti diretti o indiretti sul bilancio;
- 3) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE

F.to Lavolta

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE  
SERVIZIO TUTELA ANIMALI  
F.to Tecchiati

---

Il Presidente pone in votazione il provvedimento, comprensivo degli emendamenti approvati nella presente seduta e dell'emendamento approvato nella seduta delle ore 10,00.

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:  
Centillo Maria Lucia, Marrone Maurizio, Viale Silvio

PRESENTI 30  
VOTANTI 29

ASTENUTI 1:  
Trombotto Maurizio

FAVOREVOLI 20:  
Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Nomis Fosca, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Ventura Giovanni

CONTRARI 9:  
Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Sbriglio Giuseppe, Tronzano Andrea

Il Presidente dichiara approvato il provvedimento nel testo quale sopra emendato.

Il Presidente pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

procede alla votazione nei modi di regolamento, ai sensi di legge.

Risultano assenti dall'Aula, al momento della votazione:

Centillo Maria Lucia, Marrone Maurizio, Nomis Fosca, Sbriglio Giuseppe

Non partecipano alla votazione:

Ambrogio Paola, Appendino Chiara, Bertola Vittorio, Carbonero Roberto, D'Amico Angelo, Greco Lucchina Paolo, Liardo Enzo, Tronzano Andrea

PRESENTI 21

VOTANTI 21

FAVOREVOLI 21:

Altamura Alessandro, Alunno Guido Maria, Araldi Andrea, Carretta Domenico, Cervetti Barbara Ingrid, Cuntrò Gioacchino, Curto Michele, Dell'Utri Michele, Ferraris Giovanni Maria, Genisio Domenica, La Ganga Giuseppe, il Vicepresidente Levi Marta, Levi-Montalcini Piera, Muzzarelli Marco, Onofri Laura, Paolino Michele, il Presidente Porcino Giovanni, Scanderebech Federica, Trombotto Maurizio, Ventura Giovanni, Viale Silvio

Il Presidente dichiara approvata l'immediata eseguibilità del provvedimento.

---

Sono allegati al presente provvedimento i seguenti:

allegato 1 [Testo coordinato con gli emendamenti approvati, ai sensi articolo 44 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale, comprensivo anche del contenuto dell'allegato 2] - allegato 3 - allegato 4 - allegato 5 - allegato 6 - allegato 7 - allegato 8 - allegato 9 - allegato 10 - allegato 11 - allegato 12.

---

In originale firmato:

IL SEGRETARIO

Penasso

IL PRESIDENTE

Porcino

---